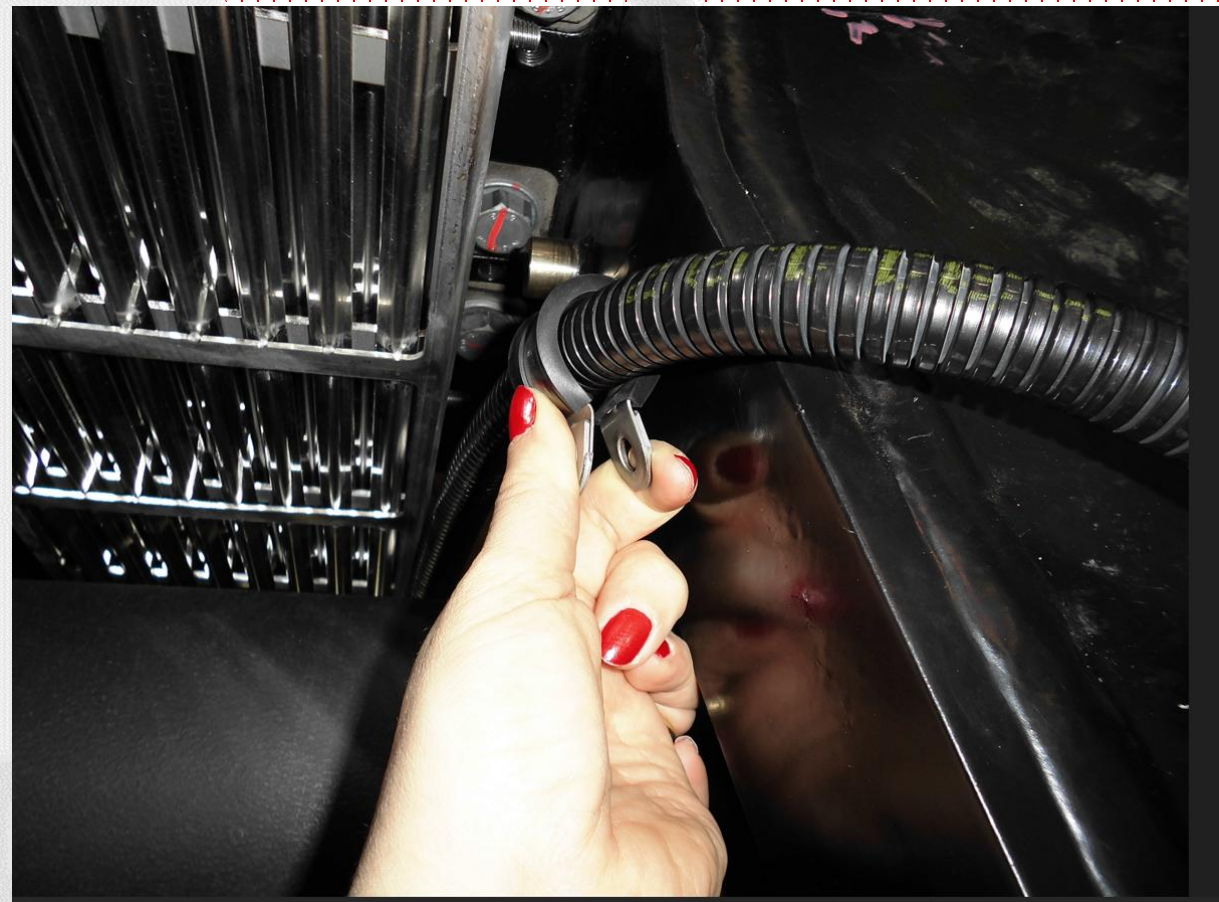


Donne nello sviluppo di grandi progetti

Sonia Bianucci



Premessa

La mia storia lavorativa inizia a dicembre del 1994 e in azienda, allora Breda Costruzioni Ferroviarie, le donne in progettazione, erano veramente poche, anzi pochissime: io ero la numero 3.

Il ruolo di una donna nello sviluppo di un progetto non è assolutamente diverso da quello di un uomo, almeno dal punto di vista tecnico.

L'unica difficoltà che negli anni ho dovuto affrontare è quella di farsi percepire come collega. Per questo ho cercato di mantenere un profilo basso anche a livello comportamentale, di spiccare poco come "donna", proprio per evitare di essere messa al centro dell'attenzione.

Non ho mai avuto timore del lavoro che ho deciso di fare, anche perché sono sempre stata spinta dall'entusiasmo e dal voler essere contro gli stereotipi del momento.

BREDA

Premessa

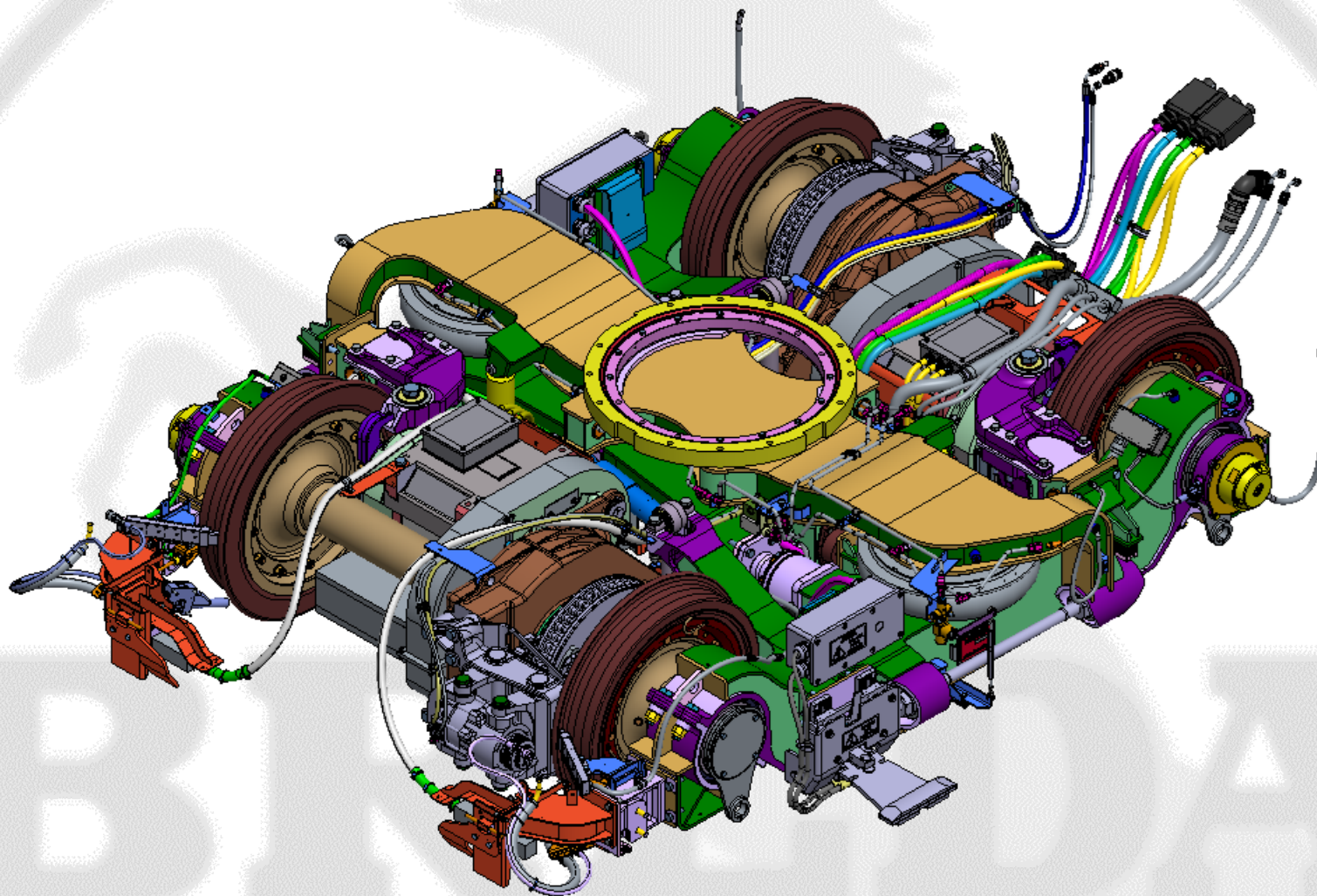
Il mio lavoro è sempre stato quello di progettare e sviluppare strutture e impianti di carrelli, prevalentemente per TRAM e METRO.

Le metropolitane di Milano, i tram di Firenze e Atene, la metro di Madrid portano un po' delle mie idee e questo mi riempie di soddisfazione.

I carrelli della Metropolitana di Copenaghen sono stati i primi, a metà anni 90 e si sa il primo amore non si scorda mai. Con questo progetto ho cominciato ad interfacciarmi non solo con i colleghi del mio ufficio o degli uffici del mio stabilimento, ma anche con i colleghi di produzione, con i fornitori e con il cliente.

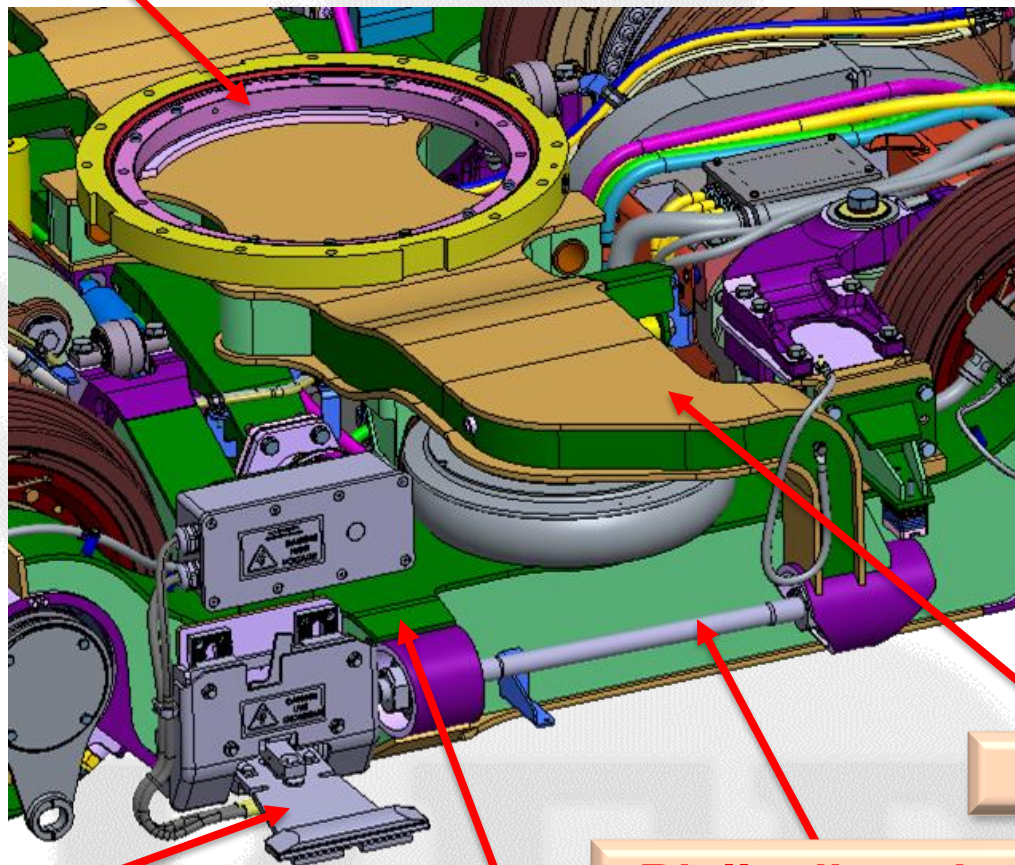
E mano a mano ho potuto far capire, con le mie azioni, le mie competenze di tecnico, e sia la mia capacità di lavorare in team.

Carrello Metro Copenhagen



Dettaglio

Ralla a sfere



Il carrello è collegato alla cassa mediante una ralla a sfere che permette la rotazione in piano tra cassa e carrello. La ralla è rigidamente collegata alla trave, parte strutturale del carrello, che a sua volta è collegata tramite due bielle al telaio, che è l'altro componente strutturale. Questa catena di collegamenti permette di guidare il veicolo lungo il tracciato.

Ogni carrello è provvisto di una presa di corrente, cioè un dispositivo che tramite un pattino strisciante si interfaccia con la parte fissa a terra e preleva la corrente necessaria al funzionamento del veicolo.

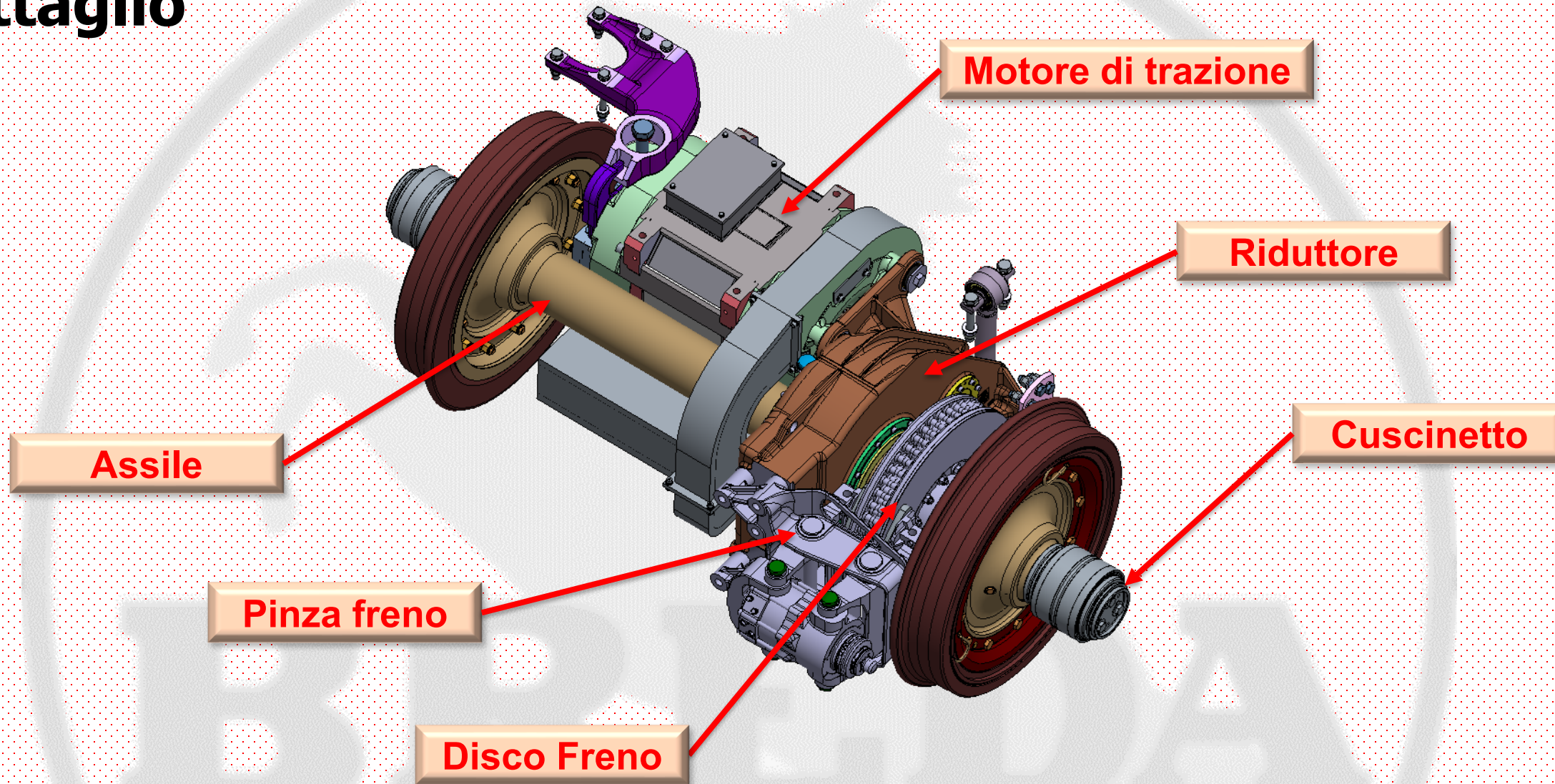
Presa di corrente

Trave

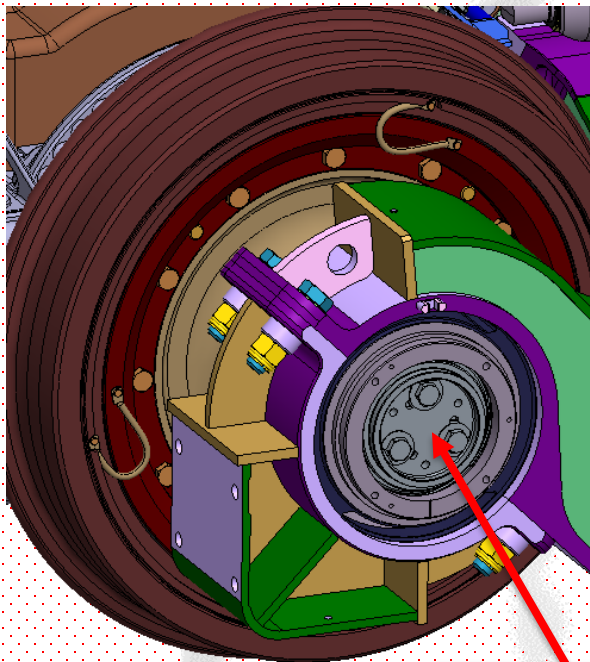
Biella di trazione

Telaio

Dettaglio



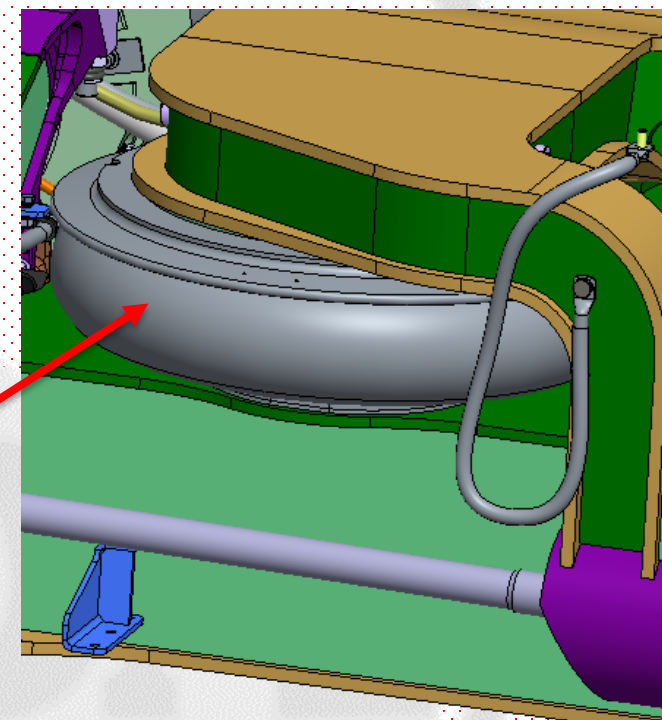
Dettaglio



Primaria

Ogni carrello è provvisto di due livelli di sospensione, primaria e secondaria, che permettono la riduzione delle vibrazioni trasmesse dalla rotaia, migliorando il comfort di marcia e assicurando la trasmissione dei carichi tra i vari componenti del carrello, fino alla cassa.

La sospensione primaria è fatta da un anello in gomma in testa all'assile e la sospensione secondaria è realizzata con una molla ad aria.



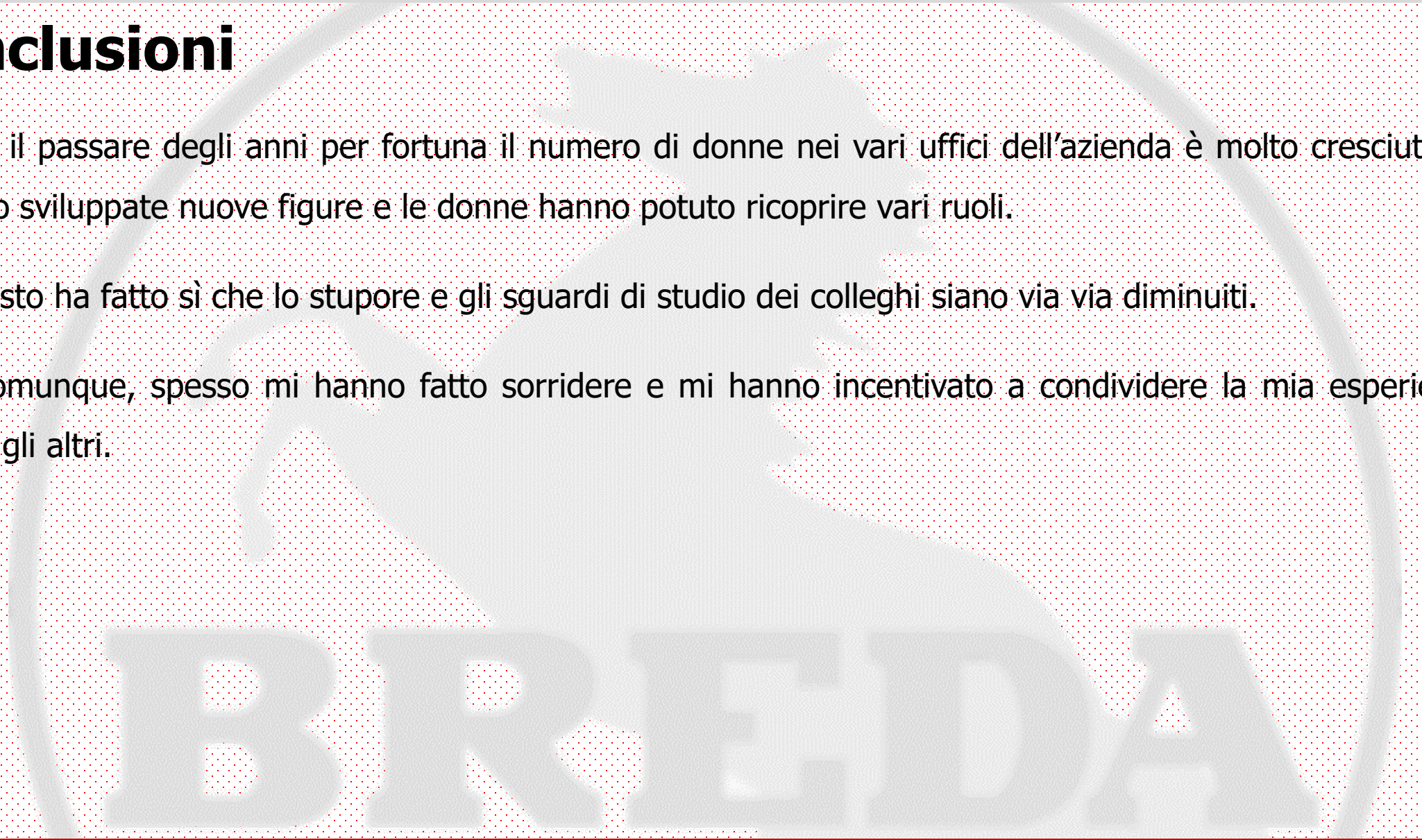
Secondaria

Conclusioni

Con il passare degli anni per fortuna il numero di donne nei vari uffici dell'azienda è molto cresciuto, si sono sviluppate nuove figure e le donne hanno potuto ricoprire vari ruoli.

Questo ha fatto sì che lo stupore e gli sguardi di studio dei colleghi siano via via diminuiti.

E comunque, spesso mi hanno fatto sorridere e mi hanno incentivato a condividere la mia esperienza con gli altri.



BREDA



Grazie a tutti per l'attenzione

Sonia Bianucci

BREDA